

**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARCO
"PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO" SUL BILANCIO DI
PREVISIONE 2024-2026 E SULLA CONFORMITA' DELLO STESSO ALLE
DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DEI BILANCI DELLE AGENZIE E DEGLI
ENTI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA**

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Parco Naturale di Paneveggio – Pale di San Martino ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026 dell'ente.

Il bilancio 2024-2026, è redatto correttamente secondo le disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e dalla L.P. 7/1979, come da ultimo modificata con la L.P n. 9 del 2 agosto 2017, e dal *Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'ente parco*, approvato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2396 del 21 dicembre 2018.

Esso si struttura nei seguenti elementi:

- il bilancio finanziario di previsione, predisposto secondo lo schema del D.Lgs. n. 118/2011 e contenente, tra gli altri, i prospetti riepilogativi di entrate e spese, il prospetto concernente gli equilibri di bilancio e quello del presunto avanzo di amministrazione;

- la nota integrativa, che contiene i criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e spesa, l'elenco delle eventuali risorse vincolate o destinate ad interventi programmati per spese d'investimento e gli indirizzi per la definizione delle tariffe per le prestazioni di servizio al pubblico. Nella nota integrativa è inoltre prevista una sezione dedicata alla verifica di conformità del bilancio alle direttive provinciali in materia di formazione del bilancio degli enti strumentali;

- il bilancio gestionale, che riporta ai fini della gestione e rendicontazione, gli stanziamenti di competenza e di cassa a livello di capitolo. Tale documento è approvato dalla giunta esecutiva ma non è soggetto all'approvazione della Giunta provinciale;

- il piano delle attività, di durata triennale, che individua gli obiettivi da realizzare e le priorità degli interventi. Il piano di attività, unitamente al bilancio di previsione, è sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale.

Il bilancio di previsione prevede entrate ed uscite che pareggiano per l'anno 2024 nell'importo di euro 2.954.027,50 (euro 5.438.440,39 le previsioni definitive 2023) in termini di competenza e di euro 4.131.908,95 (euro 4.463.889,65 previsioni definitive 2023) in termini di cassa. Per gli anni 2025 e 2026 il totale a pareggio in conto competenza è pari ad euro 2.350.860,00 e ad euro 2.360.860,00.

Nel totale delle entrate per il 2024 la voce più significativa è quella relativa alle assegnazioni provinciali di parte corrente, pari a complessivi euro 1.379.985,00. Sempre da parte della Provincia sono previste entrate di parte capitale per euro 401.500,00.

Dal lato spese, sul titolo 01 - Servizi istituzionali e generali (spese correnti) sono previsti euro 1.724.185,00, sul titolo 2 Spese in conto capitale euro 404.000,00; il totale delle spese, comprensivo di chiusura anticipazioni e spese per partite di giro, ammonta a euro 2.954.027,50.

Il prospetto degli equilibri di bilancio evidenzia sia l'equilibrio finale che l'equilibrio di parte corrente.

La Provincia autonoma di Trento, con legge provinciale 8 agosto 2023, n. 10 ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026, indicando in esso la quantificazione delle risorse messe a disposizione per tale periodo a ciascun ente strumentale.

Con deliberazione n. 1831, di data 22 novembre 2019, la Giunta provinciale ha altresì adottato le *"Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia"*, che trovano applicazione a decorrere dall'esercizio 2020, integrate con la delibera n. 2116 del 25 novembre 2022, ove, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi dei servizi energetici, è stato disposto che siano fatti salvi i maggiori oneri per consumi energetici quali ad esempio energia elettrica, gas, carburanti ecc., sostenuti dagli enti strumentali rispetto al confronto con il dato del 2019. Successivamente, con deliberazione n. 1945 del 20 ottobre 2023, in relazione al sensibile aumento dei prezzi registrato a partire dal 2021 che ha interessato anche i rinnovi dei contratti pluriennali di fornitura di beni e servizi per il funzionamento dei predetti enti, si è disposto che in riferimento alle direttive possono essere fatti salvi anche i maggiori oneri derivanti dal rinnovo di contratti per spese di funzionamento quali ad esempio pulizie ecc. che possono essere quindi detratti dalla spesa del 2019. Per quanto riguarda la spesa del personale, si fa riferimento alla delibera della Giunta provinciale n. 239 del 25 febbraio 2022.

L'Ente dispone quindi dei dati finanziari essenziali per la predisposizione del proprio strumento contabile., nonché con riferimento a quanto riportato nella apposita sezione della nota integrativa al bilancio predisposta dall'ente, si evidenziano alcuni

elementi per la verifica di conformità dello schema di bilancio 2024-2026 alle medesime direttive:

1) ENTRATE dell'ente

Trasferimenti correnti PAT

La voce risulta allineata agli stanziamenti provinciali come desunti dal bilancio "tecnico" della Provincia per gli esercizi 2024-2026.

Entrate Proprie

Le entrate proprie comprendono i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi. Esse sono comprese nel Titolo 3 delle entrate (Entrate extra-tributarie), ove si iscrivono i proventi da vendita di beni, dalla erogazione di servizi, dalla gestione di beni, da rimborsi e restituzioni. Dette entrate, sono legate alla gestione delle attività al pubblico, alla effettuazione delle attività didattiche a favore delle Scuole, alla gestione di alcune aree a sosta regolamentata e soggetta a tariffa, oltre che da entrate per affitti di immobili e da altri rimborsi.

Per quanto riguarda la vendita di beni e di servizi e la gestione delle aree di sosta, le previsioni sono state fatte in modo prudenziale.

Ancora, nel Titolo 3 vengono iscritti i fitti attivi per la concessione della gestione a due aziende agricole locali dei prati del compendio Welsperg per circa euro 10.700,00, rinnovati nel corso del mese di novembre per 6 anni.

Entrate in conto Capitale: Le entrate in conto capitale, comprese nel titolo 4, si riferiscono ai contributi agli investimenti da parte della Provincia per euro 400.000,00 e al contributo per la manutenzione della rete sentieristica per euro 1.500,00.

Il quadro complessivo delle risorse sull'intero periodo 2024-2026, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa è dunque il seguente:

CAPITOLO	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Fondo Pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti PAT	1.379.985,00	1.379.160,00	1.379.160,00
Titolo 3 Entrate Extra Tributarie	346.700,00	327.700,00	337.700,00
Titolo 4 Entrate in Conto Capitale	401.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale	2.128.185,00	1.708.360,00	1.718.360,00

2) SPESE dell'ente

La struttura della spesa riconferma la riclassificazione complessiva adottata già in sede di prima applicazione della nuova struttura di bilancio. Il quadro complessivo delle spese sull'intero periodo 2024-2026, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa è il seguente:

CAPITOLO	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
Titolo 1			
Spesa corrente	1.724.185,00	1.664.360,00	1.638.012,00
Titolo 2			
Spese in conto capitale	404.000,00	44.000,00	80.348,00
TOTALI	2.128.185,00	1.708.360,00	1.718.360,00

Per quanto riguarda la disponibilità complessiva di cassa, questa è costituita dai trasferimenti provinciali di parte corrente (€ 1.464.585,00) e di parte capitale (€ 915.000,00), ai quali si aggiungono le riscossioni direttamente gestite dall'ente. A queste entrate di liquidità potranno aggiungersi nel corso dell'anno quelle derivanti dalla progressiva realizzazione dei progetti PSR rendicontati nel corso del 2023 e 2024 per € 230.000,00. In via previsionale e prudenziale la liquidità complessiva certa, derivante quindi, oltre che dalle voci citate, anche dal fondo di cassa iniziale di euro 350.000,00 e dall'anticipazione di cassa concessa pari ad euro 168.342,50 è pari ad euro 4.131.908,95 che permetterà all'ente di fare fronte alle esigenze di cassa previste per l'esercizio 2024.

3) Conformità alle direttive

Con delibera n.1831 del 21 novembre 2019 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato le "direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia". Il provvedimento contiene direttive per la formazione dei bilanci di previsione delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia a decorrere dall'esercizio 2020, come meglio specificate nell'allegato A della deliberazione sopraccitata. Dette direttive sono state modificate con la deliberazione della Giunta esecutiva n. 2116 del 25 novembre 2022 e con deliberazione n. 1945 del 20 ottobre 2023.

Con la deliberazione della Giunta esecutiva n. 239 del 25 febbraio 2022 sono state adottate anche le "Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali". Pertanto continuano ad essere interessati dalle indicazioni provinciali i limiti specifici per la spesa di funzionamento per acquisto di beni e servizi, per la spesa di personale,

per le spese discrezionali e per incarichi e consulenze, per la spesa per acquisto/sostituzione di arredi e autovetture.

Spese per acquisto di beni e servizi: a decorrere dall'anno 2020 per ciascun esercizio del bilancio la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ente non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2019.

Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente all'attività istituzionale e quelli relativi all'attività commerciale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto nella determinazione della spesa l'ente o l'agenzia può escludere le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Si evidenzia che la delibera della Giunta provinciale n. 2116 del 25 novembre 2022, di integrazione delle Direttive agli Enti per l'impostazione del bilancio di previsione e dei budget di spesa prevede che: *"...In ragione del rilevante rialzo dei prezzi dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire l'attuazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento di tali spese, siano fatti salvi, già dall'esercizio 2022, i maggiori oneri per i consumi energetici quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili sostenuti dalle agenzie, dagli enti pubblici strumentali, dalle fondazioni e dalle società controllate della Provincia. Ne consegue, pertanto, che dalla spesa per acquisto di beni e servizi per il funzionamento, ovvero dai costi di funzionamento, possono essere detratti ai fini del confronto con il dato 2019 i maggiori oneri sostenuti per i consumi energetici".* Con la deliberazione n. 1945 del 20 ottobre 2023, in merito al sensibile aumento dei prezzi registrato a partire dal 2021, che ha interessato anche i rinnovi dei contratti pluriennali di fornitura di beni e servizi per il funzionamento degli Enti, si è disposto che in riferimento alle direttive possono essere fatti salvi anche i maggiori oneri derivanti dal rinnovo di contratti per spese di funzionamento quali ad esempio pulizie ecc., che possono essere quindi detratti dalla spesa del 2019.

Dalla tabella 1 allegata alla nota integrativa, che riporta tale confronto, si evince il rispetto della direttiva tenuto conto delle una tantum e dei maggiori oneri per consumi energetici (carburanti e energia elettrica) e per i contratti pluriennali di fornitura di servizi per il funzionamento dell'ente (assicurazioni e fitti passivi). In riferimento al contenimento delle spese energetiche nella nota integrativa l'ente ha dato atto di essersi attivato con l'adozione di misure volte a tale scopo.

Spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza: le direttive prevedono che a decorrere dal 2020 gli enti non possano affidare nuovi incarichi per un importo superiore al 35% del valore medio del biennio 2008-2009. Nella tabella che segue si evidenzia il rispetto di quanto riportato nelle direttive. In particolare, si precisa che ai fini del calcolo non sono state considerate le spese a carattere istituzionale quali quelle relative alla ricerca scientifica (capitolo 183), alle attività didattiche per le scuole (quota capitolo 156), alla attuazione del piano del parco, progetti FESR e altri progetti cofinanziati (capitolo 181) e sono state escluse le spese indispensabili per il DPO (capitolo 185).

CAPITOLO	Anno 2008	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	Anno 2009			
Cap. 123 - consulenze fiscali e tributarie (spese correnti)	14.800	3.000	3.000	3.000
Cap. 185 - Altri studi, collaborazioni e consulenze (escluse le spese indispensabili) (ex. cap. 1310)	10.000			
Cap. 182 (ex cap. 2015) - spese per consulenze di carattere diverso	8.500 2.000	0	0	0
Cap. 156 (ex 4340/03)- incarichi educazione ambientale e attività al pubblico (metà capitolo)	4.256 7.000	3.000	2.500	2.500
Totale (2008: 27.556 + 2009: 19.000)	46.556	6.000	5.500	5.500
35% media 2008/2009	8.147,3			

Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale: per tale tipologia di spese le direttive prevedono che a decorrere dall'esercizio 2020 possono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Nella tabella 3 allegata alla nota integrativa, in virtù della nuova riclassificazione di bilancio, tali spese risultano distinte tra quelle aventi oggettivamente natura istituzionale e/o collegate ad attività commerciali (che risultano escluse dal limite) dalle altre spese. La seguente tabella evidenzia le spese soggette al rispetto delle direttive da cui sono escluse quelle connesse alla mostra istituzionale da allestire nel tabià di Villa Welsberg sul territorio del Parco.

CAPITOLO	Media 2008/2010	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Cap. 113 e cap. 114 - spese di rappresentanza (ex cap. 1015)	1.000	1.000	1.000	1.000
Cap. 169/1 (ex cap. 4350) mostre ed esposizioni (escluse le spese connesse all'attività istituzionali)	18.000	0	0	0
30% media del triennio	5.700	1.000	1.000	1.000

Spesa per il personale:

Con delibera della Giunta provinciale n.239 del 25 febbraio 2022, la Provincia ha emanato le direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali a decorrere dal 2022.

Il rispetto delle direttive è deducibile dalla Tabella 4 allegata alla nota integrativa: nel confronto della spesa di personale sono esclusi gli oneri per il rinnovo dei contratti e delle assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia così come previsto dalle direttive.

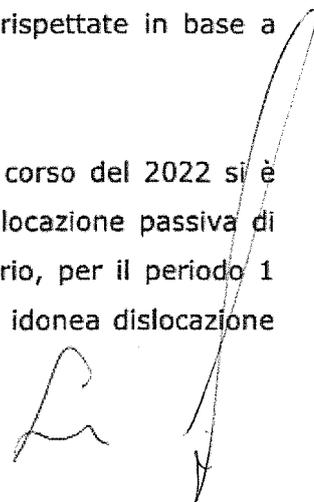
La dotazione organica prevista con il nuovo assetto è quindi di 16 unità oltre al direttore: di queste attualmente 15 risultano effettivamente coperte, avendo assunto con contratto a tempo indeterminato n. 1 unità di assistente tecnico, autorizzato dalla Provincia con deliberazione n. 1365 del 13 settembre 2019 al termine del 2020 (determinazione del direttore n. 114 del 9 novembre 2020).

Resta ancora da coprire un posto disponibile in pianta organica riferito al profilo professionale di assistente ambientale già autorizzato dalla Provincia con delibera n. 1365 del 13 settembre 2019. Per quanto riguarda invece le spese per le collaborazioni ai sensi dell'art. 39 duodecies l.p. n. 23/1990, si evidenzia che l'Ente non sostiene tali tipologie di spese.

Compensi agli organi dell'ente Parco: le direttive risultano rispettate in base a quanto riportato nella nota integrativa.

Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili:

L'Ente, per il 2024 non prevede l'acquisto di beni immobili. Nel corso del 2022 si è proceduto al rinnovo per un nuovo quadriennio del contratto di locazione passiva di una unità immobiliare in C.C. Transacqua (TN), ad uso laboratorio, per il periodo 1 agosto 2022-31 luglio 2026 da soggetto privato, per garantire la idonea dislocazione



dei servizi di falegnameria e di magazzino, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni legate alla manutenzione del territorio. Il rinnovo è avvenuto alle stesse condizioni originarie di contratto e assume valenza indispensabile, per garantire la funzionalità degli interventi e delle lavorazioni gestite in amministrazione diretta. L'Ente ha inoltre in corso un contratto passivo di affitto di fondi rustici, che permette di disporre dell'ampia porzione prativa e boscata, in Val Canali, dedicata ormai da alcuni anni alla conservazione, alla promozione e alla valorizzazione dei caratteri ambientali e naturali propri del parco.

Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture:

le direttive fissano dei limiti per l'acquisto di arredi e sostituzione di autovetture nel limite del 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012, con la sola eccezione che nel caso in cui l'ente non abbia sostenuta alcuna spesa nel periodo preso in esame o comunque inferiore a € 10.000, potrà procedere ad effettuare acquisti nel limite di euro 10.000. In nota integrativa l'ente dichiara che nell'esercizio 2024 non procederà all'acquisto di arredi e di autovetture, salvo eventuali sostituzioni di arredi necessarie in ordine all'ordinario deterioramento e gli stanziamenti autorizzati sul bilancio di previsione 2024-2026 dell'ente rispettano il limite fissato dalle direttive provinciali.

Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi:

l'ente rispetta le norme provinciali in materia e ha adottato con circolare interna delle procedure standard con le quali si allineano i procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi alle indicazioni fornite.

Utilizzo degli strumenti di sistema

L'Ente è già allineato nelle proprie procedure per quanto riguarda l'utilizzo del sistema di iter-operabilità e protocollo PiTre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica. Per la gestione delle elaborazioni paghe ed adempimenti previdenziali e fiscali relativi ai dipendenti assunto con contratto Enti locali, collaboratori ed amministratori l'ente si avvale del servizio offerto da ditte esterne per l'elaborazione dei salari e adempimenti previdenziali e fiscali degli operai forestali assunti con contratto Idraulico forestale e idraulico agraria, tramite affidamento triennale su Mepat. La gestione degli incassi, derivanti dai servizi di mobilità e traffico veicolare, la vendita di gadget, l'entrata ai centri visitatori del Parco, la fatturazione per servizi resi al pubblico, la tenuta delle merci in magazzino, viene effettuata con il



software Area51. L'Ente a decorrere dall'anno 2022 ha attuato il sistema di pagamento PagoPA per la riscossione dei propri crediti.

Ulteriori disposizioni in materia di spese degli enti e delle agenzie

Sono rispettati sia i vincoli di destinazione e le assegnazioni provinciali per investimenti sono destinate unicamente ai medesimi.

Bilancio e strumenti di programmazione

Come già indicato nelle premesse, l'ente ha correttamente recepito e applicato le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e della LP n. 18 del 2015.

Equilibri di bilancio

Come si evince dal quadro generale riassuntivo e dalla tabella degli equilibri allegati al bilancio di previsione, risultano rispettati sia l'equilibrio finanziario sia l'equilibrio economico (vedi tabella degli equilibri di bilancio). Al bilancio non è stato applicato l'avanzo presunto di amministrazione relativo al 2023.

Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza

L'Ente ha provveduto al recepimento delle indicazioni con delibera della giunta esecutiva n. 52 del 19 novembre 2014.

Indicazioni generali riferite in particolare al monitoraggio circa il rispetto delle direttive e degli equilibri finanziari.

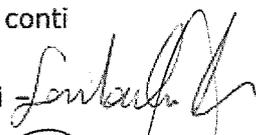
L'ente ha preso atto delle indicazioni di cui al presente punto.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori dei conti attesta la conformità della proposta di bilancio di previsione 2024-2026 alle direttive emanate dalla Giunta provinciale per l'impostazione dei bilanci di previsione con propria deliberazione n. 1831 del 22 novembre 2019, come modificata dalle deliberazioni n.2116 del 25 novembre 2022 e n.1945 del 20 ottobre 2023 e alle direttive in materia di personale adottate con deliberazione n. 239 di data 25 febbraio 2022 ed esprime parere positivo in ordine all'approvazione dello stesso.

Trento, 15 dicembre 2023

Il collegio dei revisori dei conti

- Alessandro Sontacchi 
- Claudia De Gasperi -
- Cristian Larger -

Firmato digitalmente da:
Claudia De Gasperi
Data: 15/12/2023
16:45:11

